
Griglie orarie del grado superiore della scuola popolare

a partire dall'anno scolastico 2002/2003

1. In generale

1.1 Le griglie orarie del grado superiore della scuola popolare grigione devono tracciare dei margini, entro i quali le diverse scuole grigioni del ciclo superiore possano mettere a punto per i singoli giovani l'offerta scolastica migliore. Per conseguire tale obiettivo il competente ispettorato scolastico può, su proposta degli enti scolastici responsabili e d'intesa con l'Ufficio per la scuola popolare e scuola dell'infanzia, autorizzare per singole scuole, classi o allieve/i soluzioni speciali divergenti dal concetto di base.

1.2 Anche per le scuole secondarie di valle con possibile formazione preliceale (CSC 421.210) fanno in linea di massima stato il programma didattico e la griglia oraria della scuola secondaria. Vi si aggiunge l'insegnamento nelle materie richieste per l'accesso ad una scuola media superiore o ad una scuola specialistica.

Le divergenze, determinate dall'insegnamento in materie particolari, possono (ai sensi della cifra 1.1) anche contemplare una ragionevole riduzione delle lezioni nella griglia oraria ordinaria della scuola secondaria. L'offerta didattica speciale di una scuola secondaria di valle necessita dell'approvazione del Dipartimento (art. 7 cpv. 1 dell'ordinanza sulle scuole secondarie di valle).

1.3 La griglia oraria è suddivisa in un settore di materie obbligatorie e in un altro di materie opzionali. In linea di principio le allieve e gli allievi devono frequentare tutte le discipline obbligatorie. Essi possono seguire altre materie scegliendo fra le discipline opzionali stabilite dall'ente scolastico responsabile. Ogni lingua nazionale non facente parte del ventaglio delle materie obbligatorie va offerta quale disciplina obbligatoria, indipendentemente dal numero di allieve/i che intendono seguirla.

1.4 Le lezioni integrate in incarichi a tempo e quelle inserite in mandati a tempo parziale devono essere impartite da insegnanti nominabili giusta l'art. 32 della legge scolastica o che dispongono dell'abilitazione all'insegnamento rilasciata dal Dipartimento dell'educazione.

1.5 Nelle scuole di lingua romancia del grado superiore della scuola grigione va prestata attenzione a che circa un terzo dei temi delle materie «uomo e ambiente» e «attività espressive» venga insegnato in romancio.

1.6 Quale misura per il promovimento delle lingue cantonali italiano e romancio, con l'approvazione dell'ente scolastico responsabile e sulla base di un concetto che abbraccia tutto l'arco della scuola popolare e che è conforme alle direttive emanate dal Dipartimento dell'educazione nonché previa autorizzazione del Governo, si può organizzare l'insegnamento bilingue (lingue cantonali) in tutto il grado superiore della scuola popolare o in singole classi (nella forma di una immersione parziale).

Va prevista una continuità il più possibile elevata dell'insegnamento bilingue. Inoltre il livello da raggiungere alla fine della scuola dell'obbligo nella principale lingua d'insegnamento deve essere almeno mantenuto. Nel quadro di un concetto di questo tipo possono essere autorizzate deroghe alla presente griglia oraria.

2. Materie obbligatorie

2.1 Su proposta del corpo docente il consiglio scolastico risp. la direzione scolastica approva annualmente, d'intesa con la vigilanza scolastica la griglia oraria valida per la scuola.

2.2 Per le allieve e gli allievi della 1a e della 2a classe di avviamento pratico e secondaria il numero minimo individuale delle ore settimanali individuali è deducibile dalle griglie orarie. Il carico di ore settimanali delle allieve e degli allievi della 3a classe di avviamento pratico e secondaria ammonta almeno a 30 lezioni.

2.3 Le lezioni durano 45 o 50 minuti.

3. Materie opzionali

3.1 L'offerta effettiva di materie opzionali è proposta dal corpo insegnante ed approvata dal consiglio scolastico in considerazione del numero di allievi (almeno 5) e dei docenti disponibili. Indipendentemente dal numero di allievi vengono offerte quelle lingue nazionali che non rientrano fra le materie obbligatorie (cfr. cifra 1.3). Non sussiste inoltre alcuna pretesa giuridica sull'offerta di singole materie opzionali e sulla composizione dell'offerta di discipline opzionali.

3.2 Sono ammesse sezioni miste di allieve/i provenienti da tutte e tre le classi della scuola di avviamento pratico e della scuola secondaria.

3.3 Materie opzionali dai contenuti affini possono essere raggruppate in modo eterogeneo e in ragionevoli unità.

3.4 Per le allieve e gli allievi l'iscrizione ad una materia opzionale è vincolante e vale di regola per l'intero anno scolastico risp. per l'intera durata di un corso. Il rilascio di una dispensa giustificata da casi eccezionali compete al consiglio scolastico.

4. Sussidi cantonali

4.1 Per la determinazione del numero delle sezioni è determinante da un lato il numero massimo di allievi per sezione risp. classe fissato nella legge scolastica, valore che non deve essere costantemente oltrepassato; dall'altro il numero effettivo di scolari di ogni classe. Qualora due classi assieme non superino, con ogni probabilità per almeno due anni scolastici consecutivi, il numero massimo stabilito a norma di legge, vengono calcolate e sovvenzionate alla stregua di una sezione. In casi eccezionali motivati decide il Dipartimento dell'educazione.

4.2 Per ogni sezione computabile viene sovvenzionato un orario settimanale pari ad un massimo di 33 lezioni. Questo carico di ore può essere suddiviso in orari parziali.

Vengono pure sussidiate le lezioni opzionali di quelle lingue nazionali che non appartengono all'insegnamento obbligatorio. Godono inoltre di sovvenzione le lezioni settimanali obbligatorie di attività tessili e di economia domestica rivendicate annualmente dal competente ispettorato. Come tutte le altre discipline opzionali, anche le lezioni opzionali di attività tessili e economia domestica sono contenute nelle 33 lezioni sovvenzionate per ogni sezione computabile.

4.3 In casi motivati il Dipartimento dell'educazione può sovvenzionare più di 33 lezioni settimanali per sezione. Le possibilità di scindere classi vengono disciplinate nelle direttive per la strutturazione delle griglie orarie emanate dall'Ufficio per la scuola popolare e scuola dell'infanzia.

L'Ufficio per la scuola popolare e scuola dell'infanzia emana delle direttive inerenti la strutturazione delle griglie orarie unitamente ad un elenco di criteri per le possibili scissioni di classi.

Materie obbligatorie

Materie	SAP = scuola avv. prat. SS = scuola second.	Scuole di lingua tedesca						Scuole di lingua romanica						Scuole di lingua italiana					
		1a classe		2a classe		3a classe		1a classe		2a classe		3a classe		1a classe		2a classe		3a classe	
		SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS
Lingue ¹	Tedesco	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	3-4	4
	Romancio	3 ²	3	3 ^{2,3}	3	3 ^{2,5}	3 ⁵	3	3	3	3	4	4	-	-	-	-	-	-
	Italiano	3 ²	3	3 ^{2,3}	3	3 ^{2,5}	3 ⁵	-	-	-	-	-	-	4	4	5	5	4	4
	Inglese	4	4	3 ^{2,3}	3	3 ^{2,5}	3 ⁵	4 ²	4	3 ⁴	3	3 ⁶	3 ⁶	3 ²	3	3 ⁴	3	3 ⁶	3 ⁶
Matematica	6	6	6	6	4/2 ⁷	4/2 ⁷	6	6	6	6	4/2 ⁷	4/2 ⁷	6	6	6	6	4/2 ⁷	4/2 ⁷	
Uomo e ambiente	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	5	5	7	7
Materie espressive	Religione ⁸	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
	Economia domestica	-	-	4	4	-	-	-	-	4	4	-	-	-	-	4	4	-	-
	Attività manuali ⁹ (Tessili o artigianali)	4	4	2 ³	-	2	2	4	4	2 ⁴	-	2	2	4	4	2 ⁴	-	2	2
Altra materia obbligatoria	Educazione figurativa e educazione musicale (canto e musica) ^{10,11}	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
	Educazione fisica	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Altra materia obbligatoria	Basi dell'informatica ¹²	0-1	0-1	0-1	0-1	-	-	0-1	0-1	0-1	0-1	-	0-1	0-1	0-1	0-1	0-1	0-1	-
		0-1	0-1	0-1	0-1	-	-	0-1	0-1	0-1	0-1	-	0-1	0-1	0-1	0-1	0-1	0-1	-

Materie opzionali

	Scuole di lingua tedesca						Scuole di lingua romanica						Scuole di lingua italiana						
	1a classe		2a classe		3a classe		1a classe		2a classe		3a classe		1a classe		2a classe		3a classe		
	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	SAP	SS	
SAP = scuola di avviamento pratico SS = scuola secondaria																			
Metodi di studio e lavoro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Coro e orchestra	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Italiano ¹³ (per allievi/e di lingua ted./rom.)	3	3	3	3	3-5	3-5	3	3	3	3-5	3-5								
Romancio ¹³ (per allievi/e di lingua ted./ital.)	3	3	3	3	3-5	3-5							3	3	3	3-5	3-5		
Francese ¹³	3	3	3	3	3-5	3-5	3	3	3	3-5	3-5	3	3	3	3	3-5	3-5		
Disegno tecnico			1-2	1-2	1-2	1-2			1-2	1-2	1-2				1-2	1-2	1-2	1-2	1-2
Attività tessili	2	2	2	2	2 ¹³	2 ¹³	2	2	2	2	2 ¹³	2 ¹³	2	2	2	2	2 ¹³	2 ¹³	2 ¹³
Attività artigianali	2	2	2	2	2 ¹³	2 ¹³	2	2	2	2	2 ¹³	2 ¹³	2	2	2	2	2 ¹³	2 ¹³	2 ¹³
Economia domestica			1-2	1-2	2-3 ¹³	2-3 ¹³			1-2	1-2	2-3 ¹³	2-3 ¹³			1-2	1-2	2-3 ¹³	2-3 ¹³	2-3 ¹³
Dattilografia	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2
Esercitazioni matematiche					2	2					2	2					2	2	2
Esercitazioni scientifiche					2 ¹³	2 ¹³					2 ¹³	2 ¹³					2 ¹³	2 ¹³	2 ¹³
Esercitazioni tecniche					2 ¹³	2 ¹³					2 ¹³	2 ¹³					2 ¹³	2 ¹³	2 ¹³
Teatro e danza	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2
Educazione fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Nozioni commerciali					2	2					2	2					2	2	2

Spiegazioni relative alle griglie orarie:

¹ La possibilità di rinunciare a lingue straniere deve rimanere un'eccezione nel settore della materie obbligatorie. Il desiderio dell'allieva risp. dell'allievo di non seguire una materia viene discusso con il docente e quanti esercitano l'autorità parentale. Il consiglio scolastico autorizza queste rinunce di regola al termine dell'anno scolastico precedente, su proposta di chi esercita l'autorità parentale. Le lingue straniere a cui si è rinunciato non possono più essere seguite negli anni successivi. Le lingue straniere a cui si rinunciato benché facenti parte delle discipline obbligatorie possono essere sostituite, unicamente in casi particolari e in via eccezionale, con altre lingue straniere dell'offerta di discipline opzionali.

² Nel caso particolare è possibile rinunciare a questa lingua straniera. Ne consegue la possibilità di frequentare soltanto una lingua straniera nella 1a classe di avviamento pratico, e di non più seguire alcuna lingua straniera a partire dalla 2a classe di avviamento pratico nelle scuole germanofone.

³ Nella 2a classe di avviamento pratico delle scuole germanofone vanno frequentate due delle seguenti materie: italiano risp. romancio, inglese, attività manuali. Nel caso particolare l'allieva/o frequenta esclusivamente attività manuali (cfr. cifra 2).

⁴ Nella 2a classe di avviamento pratico delle scuole di lingua romancia e italiana va frequentata una delle seguenti materie: inglese, attività manuali.

⁵ Nella 3a classe delle scuole germanofone va frequentata almeno una delle seguenti materie: italiano risp. romancio, inglese. Nel caso particolare l'allieva/o di scuola di avviamento pratico non segue più alcuna lingua straniera (cfr. cifra 2).

⁶ Nella 3a classe delle scuole di lingua romancia e italiana è possibile rinunciare all'inglese.

⁷ Nella 3a classe di avviamento pratico risp. nella 3a classe di secondaria le due lezioni di geometria possono essere sostituite a favore di due lezioni da scegliersi fra le discipline opzionali purché possa essere garantito, tramite classe unica o un ragionevole raggruppamento di sezioni, un contingente minimo di cinque allievi per geometria quale materia obbligatoria.

⁸ In casi giustificati, in accordo fra il consiglio parrocchiale locale e il Consiglio ecclesiastico della Chiesa riformata e/o l'Ordinariato vescovile, è possibile, per un periodo limitato, una riduzione dell'insegnamento religioso ad una sola lezione settimanale. Le autorità scolastiche locali e il Dipartimento dell'educazione devono essere informati delle regolamentazioni eccezionali concordate.

⁹ Le allieve e gli allievi di tutte e tre le classi del grado superiore della scuola popolare grigione possono scegliere fra «attività tessili» e «attività artigianali», purché in ciascuna delle due materie possa essere garantito, tramite classe unica o un ragionevole raggruppamento di sezioni, un contingente minimo di cinque allievi.

¹⁰ Gli obiettivi dei programmi didattici nonché gli argomenti e gli ambiti di apprendimento devono essere rispettati integralmente.

¹¹ Sulla base del concetto, che corrisponde alle condizioni quadro emanate dal Dipartimento dell'educazione previa autorizzazione del competente ispettorato scolastico possono essere gestite classi con un insegnamento musicale ampliato.

¹² Durante i primi due anni del ciclo superiore deve essere prevista complessivamente almeno una lezione annuale della materia «basi dell'informatica». Sono ipotizzabili le seguenti varianti:

A: una lezione annuale nella 1a classe del grado superiore della scuola popolare

B: una lezione annuale nella 2a classe del grado superiore della scuola popolare

C: una lezione semestrale sia nella 1a sia nella 2a classe del grado superiore della scuola popolare

D: una lezione annuale sia nella 1a sia nella 2a classe del grado superiore della scuola popolare

¹³ Parti di queste materie possono essere offerte sotto forma di settimane compatte. Vale il principio: una lezione annuale corrisponde a una settimana compatta.

Nel caso di un contingente di tre lezioni, le lingue straniere del settore opzionale vengono di regola offerte sotto forma di corsi. Qualora non sia possibile, si può optare per altre forme (per es. settimane compatte).

Nel caso di un contingente di oltre tre lezioni, esiste la possibilità di offrire tre lezioni sotto forma di corso e le restanti in un'altra forma (per es. settimane compatte).